

**FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA**

**Viale dei Magazzini Generali, n. 20/A–00154 - Roma**

**Cod. Fisc. 96145280580 – P.IVA03830181008**

\* \* \* \* \*

***Relazione del Collegio dei Revisori al Consiglio di  
Amministrazione con riferimento al 31.12.2020***

Signori Consiglieri,

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore”, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività che si è svolta anche da remoto, con l'ausilio della teleconferenza, nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid-19 e dei connessi provvedimenti emanati dal Governo, anche di natura restrittiva alla circolazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- sulla base delle informazioni rese in sede di Consiglio di Amministrazione, acquisite in occasione delle verifiche periodiche poste in essere, ottenute a seguito di scambio di informazioni con

gli organi direttivi dell'Ente, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;

- ha effettuato verifiche periodiche presso la sede legale dell'Ente, tutte verbalizzate e disponibili agli atti della Fondazione.

La struttura organizzativa della Fondazione appare adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, pur tenuto conto delle variabilità proprie dei flussi in entrata, anche alla luce della emergenza sanitaria causata dalla pandemia in corso, una equilibrata gestione del fine istituzionale dell'Ente.

Con particolare riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Direzione Generale della Fondazione, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, Vi ha progressivamente reso informativa in merito alle principali azioni e misure poste in essere per far fronte a tale emergenza ed ai possibili impatti da essa derivanti sull'attività e sui risultati della Fondazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato oggetto di revisione contabile operata dalla società di revisione indipendente EY S.p.A., anche al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 comma 4 della Legge Regionale n. 15 del 29/12/2014.

La società di revisione indipendente ha rilasciato in data odierna una propria relazione con la quale attesta che il progetto di bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data

in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il sistema amministrativo-contabile dell'Ente, per quanto constatato, è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e le risultanze di scritture contabili che appaiono essere state correttamente tenute.

Anche per l'anno 2020 viene confermata la scelta di adottare lo schema di bilancio secondo la IV direttiva CEE, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti che appaiono essere dotati di capacità informativa e chiarezza di esposizione. Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, dal quale si evidenzia un avanzo di gestione di € 9.997, trova riscontro nella seguente esposizione di sintesi:

### **STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

A) CREDITI VS SOCI	€	_____	==
B) IMMOBILIZZAZIONI			
IMMATERIALI	€	46.299	
MATERIALI	€	124.631	
FINANZIARIE	€	<u>197.000</u>	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	<u><u>367.930</u></u>	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	€	-----	
CREDITI	€	802.012	
DISP. LIQUIDE	€	<u>940.426</u>	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	<u><u>1.742.438</u></u>	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	<u>19.970</u>	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	<u><u>19.970</u></u>	

**TOTALE ATTIVO** € 2.130.338

**PASSIVO**

A) PATRIMONIO NETTO:

PATRIMONIO € 279.613

ALTRE RISERVE € 111.749

PERDITE "A NUOVO" €

AVANZO D'ESERCIZIO € 9.997

TOTALE PATRIMONIO NETTO € 401.359

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI € ==

C) TRATTAMENTO FINE RAPP. LAV. SUB. € 374.506

TOTALE T.F.R. € 374.506

D) DEBITI

ESIGIBILI ENTRO 12 MESI € 857.269

ESIGIBILI OLTRE 12 MESI € -

TOTALE DEBITI € 857.269

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 497.204

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI € 497.204

**TOTALE PASSIVO** € 2.130.338

**CONTO ECONOMICO**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 3.090.280

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 3.051.142

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI € 39.138

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € (16.541)

D) RETTIFICHE DI VALORE E DI ATT. FIN. € ==

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE € 22.597

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO:

a) imposte correnti	€	12.600
b) imposte differite	€	-----
c) imposte anticipate	€	<u>-----</u>

**AVANZO DELL'ESERCIZIO** € 9.997

Nel dettaglio, passando all'esame delle singole poste del bilancio si può attestare quanto segue:

- le “immobilizzazioni immateriali” (€ 46.299) e materiali (€ 124.631) sono state iscritte al netto dei valori ammortizzati ed i relativi ammortamenti (rispettivamente pari ad € 16.763 ed € 13.964) sono stati determinati in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, tenendo presenti anche le vigenti aliquote previste dalla normativa fiscale;
- le “immobilizzazioni finanziarie” (€ 197.000) sono costituite da titoli del debito pubblico italiano;
- i “crediti”, esposti in bilancio per € 802.012, si dividono in crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 762.292) e crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 39.720); il fondo svalutazione crediti, pari ad € 16.220, è stato quantificato secondo il prudente apprezzamento degli amministratori;
- le “disponibilità liquide” sono complessivamente pari ad € 940.426;
- i “ratei e risconti attivi”, ammontanti ad € 19.970, sono stati iscritti in bilancio in ossequio al principio della competenza temporale;

- il “patrimonio netto” (€ 401.359) è rappresentato dal Patrimonio (€ 279.613), da altre riserve (€ 111.749) e dall’avanzo dell’esercizio 2020 (€ 9.997);
- il “fondo di trattamento di fine rapporto” è esposto per € 374.506 ed è stato determinato nella misura prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, al netto delle quote anticipate agli stessi;
- i “debiti” (€ 857.269) sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo;
- i risconti passivi ammontano complessivamente a € 497.204 ed attengono a ricavi di competenza di esercizi futuri. Nello specifico sono riferiti quanto a € 489.008 alla quota del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo del Mibact 2020 rinviata all’esercizio 2021 a seguito della riprogrammazione degli spettacoli e quanto a € 8.196 al contributo del Goethe Institut per il Ref 2021.

La Fondazione si sta impegnando a mantenere gli accordi produttivi con gli artisti sulla biennalità 20/21, spostando al Ref21 alcuni spettacoli e produzioni originariamente programmati per il 2020, poi cancellati a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tale impegno è supportato anche dalle indicazioni giunte dal Mibact al seguito del DM del 31 dicembre 2020, secondo le quali potranno essere indicate come 'attività riprogrammate' quelle attività originariamente previste nel 2020, cancellate per causa Covid19 e riprogrammate nel 2021. Sono stati, quindi, rinegoziati e perfezionati ad oggi tutti gli accordi con le compagnie originariamente programmati nella domanda Fus e nel programma iniziale

del Ref 2020 e successivamente cancellati a causa della pandemia e delle disposizioni governative, ora riprogrammati in base ai nuovi accordi nel Ref 2021.

Per quanto concerne il conto economico, si evidenzia una differenza positiva tra “Valore” e “Costi della produzione” pari ad € 39.138; l’area finanziaria della gestione evidenzia un risultato negativo di € 16.541.

La Nota Integrativa contiene indicazioni sui criteri di classificazione e di valutazione, oltre che sui principi contabili, adottati nella formazione del progetto di bilancio, invariati rispetto al precedente esercizio.

Essa informa, inoltre, sull’andamento della gestione nel suo complesso, rappresentando le attività svolte per il raggiungimento dei fini istituzionali.

L’esame di tutta la documentazione acquisita nel corso delle verifiche periodiche, dello scambio di informazioni con gli organi direttivi della Fondazione, oltre che l’analisi del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, che rappresenta la trasposizione economico – patrimoniale delle attività svolte, consentono di formulare un giudizio favorevole in ordine alla coerenza tra attività svolta e perseguimento dei fini istituzionali.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha avuto modo di constatare come tutti gli organi della Fondazione si siano prodigati, con tenaci sforzi, per mantenere la Fondazione all’altezza delle sue tradizioni, attenendosi scrupolosamente ad una cultura associativa volta a perseguire il fine istituzionale a sostegno dell’arte e della creatività attraverso nuovi formati e garantendo una continuità di dialogo con artisti e pubblico nella più completa osservanza delle norme di legge e di Statuto.

Consapevole dell’impatto ambientale e sociale direttamente collegato

all'organizzazione e gestione degli eventi culturali, la Fondazione, in partnership con la Fondazione Ecosistemi, ha anche deciso di impegnarsi, inoltre, nella definizione di un progetto per integrare pratiche eco-sostenibili all'interno dell'intero sistema complessivo di gestione e organizzazione del Festival Romaeuropa.

La nota integrativa al bilancio evidenzia come, per fare fronte all'emergenza sanitaria tuttora in corso ed ai suoi sviluppi non prevedibili, la Fondazione sta attuando un approccio cautelativo all'impostazione della attività relative al REf 2021 prevedendo clausole di salvaguardia contrattuali, adottando misure standard di sicurezza per i lavoratori con provvedimenti specifici in termini di gestione delle risorse umane volte a gestire in maniera continuativa e proficua il lavoro della Fondazione anche in caso di aggravamento della situazione sanitaria.

Sono infatti in corso di attuazione una serie di politiche per la gestione della crisi tra le quali l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica, il passaggio dei server in cloud, il passaggio alla fibra ottica ad alta velocità, e l'adozione di Teams come strumento di project management oltre che l'implementazione dello smart working.

Il Collegio dei Revisori attesta di non aver ricevuto esposti e di aver rilasciato i pareri richiesti dalla normativa applicabile.

Non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Pertanto, il Collegio dei Revisori:

verificata la rispondenza del progetto di bilancio in esame ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei

doveri connessi alla funzione;

in base al giudizio espresso dalla società di revisione indipendente EY S.p.A. nella sua relazione a firma del socio Dott. Simone Scettri;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, concordando con la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio a riserva di patrimonio.

Il Collegio dei Revisori coglie l'occasione per ringraziare sentitamente il Presidente, i Dirigenti, il Personale dipendente ed i Collaboratori tutti, per il continuo impegno profuso nell'interesse della Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura che continua a consolidare la propria posizione di prestigio.

Impegno che dovrà necessariamente essere ancora più intenso alla luce delle sfide che la recente epidemia da coronavirus pone per il prossimo futuro, come compiutamente evidenziato nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

Roma, li 9 Aprile 2021

Il Collegio dei Revisori

Maurizio Lauri

Simone Maria d'Arcangelo

Vincenzo Donnamaria